

Quodlibet  
Francesco Cardelli  
Romarcord

Francesco Cardelli

Romarcord  
Divagazioni su Roma tra  
nostalgia e amnesia

In ottavo

Pagine	192
Prezzo	14,00 €
Data di pubblicazione	2021
ISBN	978-88-229-0627-4
Formato	145x210 mm

## IL LIBRO

Una vita raccontata attraverso i cambiamenti di una città amatissima, o meglio: una città raccontata attraverso il pretesto di un'autobiografia, quella di Francesco Cardelli, nato allo scoppio della Seconda guerra mondiale e cresciuto in una Roma che poteva essere allo stesso tempo aristocratica e popolare, cinica e bonaria, obbediente alla Chiesa eppure già aperta alla controcultura di sinistra. Da una parte la «scola de preti», i riti familiari, il Circolo della Caccia, le udienze papali, gli scout, i rosari serali; dall'altra il Folkstudio, i primi cinema d'essai, il teatro delle cantine: luoghi trasgressivi, eccitanti per i figli di quella Roma ancora provinciale e bigotta che andavano così scoprendo il blues, il cinema d'autore, le avanguardie.

I dettagli, soprattutto linguistici, sono registrati perché resti una traccia della città che non c'è più: i richiami degli ambulanti, i menù delle osterie, i giochi dei bevitori, i proverbi, le tante parole di un romanesco che nessuno parla più (la *fojetta* per versare il vino, la *giannetta* che soffia da nord), i cibi dimenticati (le *fusaje*, i *mostaccioli*), le filastrocche. E così le tradizioni dimenticate: gli zampognari con le «cioce» ai piedi, la «Befana del vigile», le corse dei cavalli «barberi» in via del Corso, la banda musicale al Pincio; e i mestieri scomparsi, come il *bottijaro*, il *robbivecchi*, l'ombrellaro o l'«uomo del sacco».

Poi c'è la piccola storia: le rare memorabili neviccate, Mister Okay che si tuffa nel Tevere, le Olimpiadi del '60 con gli atleti a zonzo per via del Corso, Bob Dylan al Folkstudio, Sartre e Beauvoir alla birreria Santi Apostoli, Liz Taylor intravista nel pubblico al concorso ippico di piazza di Siena. E ovviamente ci sono le strade, i cui nomi evocano «una piccola città da libro di fiabe», i quartieri, i negozi ormai chiusi, i mercati, tutta una topografia che tiene insieme, nel lutto dei tanti irreversibili cambiamenti, passato e presente.

## L'AUTORE

Francesco Cardelli è nato accidentalmente a Lugano, nel 1940, ma è sempre vissuto a Roma. Questa è la sua prima pubblicazione.